

L'ECCELLENZA

A lezione di protezione civile Monsampietro è un modello

Terremoto, pandemia, maltempo: l'università sceglie il piccolo centro

MONSAMPIETRO MORICO Una giornata dedicata agli studenti. Da quelli piccoli, anzi piccolissimi, dell'infanzia, a quelli ormai grandi dell'università. L'ha vissuta Monsampietro Morico, dove, di mattina, s'è tenuta la cerimonia in ricordo delle vittime delle stragi di Capaci e via D'Amelio, di cui ricorre il trentennale. L'ha organizzata il Sap, il sindacato autonomo di Polizia. Ad ascoltare le parole di prefetto e questore c'erano i bambini dell'asilo e delle elementari del paese. A loro, le massime autorità dello Stato sul territorio hanno ricordato che legalità è anche prendersi cura di quello che ci circonda, come parchi e giardini pubblici.

La cerimonia

Alla cerimonia, dedicata in particolare al ricordo di Giovanni Falcone, Paolo Borsellino ed Emanuela Loi, ai quali il Comune ha intitolato due spazi pubblici, erano presenti la sindaca Romina Gualtieri, il segretario provinciale del Sap Alessandro Pataccconi e quello regionale Luca Bartolini, il dirigente della Polizia Stradale Ernesto Bamonti, il vicecomandante della sottosezione di Porto San Giorgio

Williams Di Mizio, il comandante della stazione dei Carabinieri di Montotone Valentino Marcatti e una delegazione dell'associazione nazionale della Polizia di Ascoli Piceno e Fermo. Dedicato alle emergenze il pomeriggio. Con la sindaca che è stata ospite dell'Università politecnica delle Marche, dove ha tenuto una lezione agli studenti del corso di scienze ambientali e Protezione civile. È stata l'università a scegliere il piccolo Comune come caso di studio, per come ha affrontato il terremoto del 2016, le nevicate eccezionali del 2017 e l'emergenza sanitaria, cominciata più di due anni fa e ancora in corso. I ragazzi, alcuni dei quali collegati a distanza, hanno ascoltato il resoconto della prima cittadina, poi focalizzato l'attenzione sui piani di protezione civile. Parla di «confronto molto partecipato e frizzante», Gualtieri, e di «eccezionale momento di crescita». Ai ragazzi, la sindaca ha spiegato che, se dipendesse da lei, chi fa le leggi dovrebbe prima vivere un'esperienza da sindaco in un Comune piccolo, «per capire quello che significa trovarsi in prima linea a cercare soluzio-

ni h24».

La burocrazia

In questo modo, dice la sindaca, si eviterebbe la burocrazia che spesso imbriglia gli enti locali e si snellirebbero le procedure. Per gli studenti, tutti del terzo anno, il pomeriggio di venerdì farà parte del materiale d'esame. Una giornata di educazione e formazione, insomma, dedicata a chi adesso sta dietro i banchi, ma che, presto o tardi, avrà un ruolo attivo nella società. Per questo, ragiona Gualtieri, è importante partire dai più piccoli e dalla loro innata curiosità. Per la sindaca «è stata una giornata entusiasmante», durante la quale «ho trovato giovani belli sotto ogni punto di vista, rispettosi, educati e che, anche se provati dalla pandemia, stanno usando tutte le loro energie». Giovani che «ardono di ascoltare parole che seminano bene, speranza e coraggio, per costruire il nostro futuro».

Francesca Pasquali

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Inaugurazione di due spazi pubblici in memoria di Falcone e Borsellino assieme agli alunni di Monsampietro Morico

Gli studenti che hanno partecipato alla lezione sulla protezione civile



Peso: 63%